

Mario Pezzotta

("Il Prometeo di Zanzottera" pubblicato sul quotidiano "Bergamo Oggi" del 3 Marzo 1982)

Il giovane scultore milanese Marco Zanzottera ha realizzato, in vetroresina e bronzo, la colossale figura mitica di Prometeo nell'interpretazione degli anni '80, come simbolo del progresso dell'uomo, progresso scientifico e tecnico ma anche e soprattutto morale e sociale.

La scultura è alta più di due metri e rappresenta, con drammatica efficacia, la conquista del fuoco che Prometeo ha sottratto agli dei e la punizione che per questo gesto ribelle gli è stata inflitta.

Marco Zanzottera, che fu allievo a Brera dello scultore Andrea Cascella, ha lavorato a quest'opera per oltre due anni. Nella mostra, allestita alla galleria Alexia di via Piccinini, egli espone, attorno alla scultura finale, disegni e bozzetti preparatori e, pezzi separati che poi andranno a formare la figura completa del mito: un impegno che ha richiesto un lungo studio e uno sforzo di ricerca, oltre a un gravoso lavoro manuale.

I risultati sono notevoli. Sono evidenti la tensione dei muscoli, la contratta sofferenza del volto, la resistenza all'ingiusta condanna che si ripete incessantemente. Prometeo '80 diventa così il simbolo della forza vindice della ragione contro l'oppressione e l'oscurantismo. Prometeo ribelle alla tirannide.